

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO (INAPA)

VIA SAN GIOVANNI IN LATERANO 152 00184 ROMA

Codice fiscale 80082070584

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

L'Istituto, su specifiche indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio che si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati rispettati i criteri previsti dalle vigenti norme di legge, dai principi contabili e dai documenti emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Va ricordato che l'INAPA (Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato) è un Ente che esplica la sua funzione sociale su tutto il territorio nazionale e all'estero, provvedendo a fornire gratuitamente assistenza, consulenza e servizi in materia di Previdenza ed Assistenza Sociale.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e di trasparenza, in coerenza con l'attività istituzionale svolta dall'Istituto.

I criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio sono in linea con quelli stabiliti dall'articolo 2427 del Codice civile e successive modificazioni e integrazioni; essi risultano gli stessi adottati nel corso dell'esercizio precedente, per cui il raffronto tra i due anni in esame si fonda su dati omogenei.

Tali criteri di valutazione sono meglio dettagliati in sede di commento ai singoli prospetti che compongono la nota integrativa.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio di esercizio i ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, tenendo conto della loro funzione economica, indipendentemente dal momento della loro manifestazione monetaria.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'Ente. Nella redazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:



- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisto. Le stesse risultano diminuite annualmente delle quote di ammortamento il cui importo complessivo è indicato nella relativa voce dello stato patrimoniale. Le relative quote di ammortamento sono imputate al conto economico;
- le disponibilità liquide costituite dai depositi bancari sono state valutate secondo il principio generale di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale;
- i ratei e i risconti sono stati quantificati in base al criterio della competenza temporale;
- i fondi per rischi ed oneri sono stati calcolati secondo i criteri di prudenza e sono destinati a coprire perdite future di natura probabile;
- il trattamento di fine rapporto è stato calcolato a norma di legge e in conformità ai dettati del contratto collettivo e integrativo in vigore; il fondo accantonato risulta adeguato ai dipendenti in forza al 31.12.2022;
- i crediti sono stati indicati al loro valore nominale;
- i debiti sono indicati al loro valore nominale;
- i costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, diminuite annualmente delle relative quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50%, in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento calcolate nell'esercizio per le singole categorie di cespiti sono state:

- centro informatizzazione 20%
- mobili e macchine d'ufficio 10%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali aumentano di euro 73.515.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.



	Centro informatizzazione	Mobili e macchine ufficio	Totale
Valore di inizio esercizio			
Costo	178.968	17.487	196.454
Ammortamenti	55.622	6.960	62.582
Valore di bilancio	123.345	10.526	133.872
Variazione nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	73.200	315	73.515
Decrementi per alienazioni			
Ammortamenti	60.014	5.103	65.117
Totale variazioni	13.186	-4.788	8.398
Valore di fine esercizio			
Costo	252.168	17.802	269.970
Ammortamenti	115.636	12.063	127.699
Valore di bilancio	123.345	5.739	142.271

La voce "Immobilizzazioni materiali" comprende centro di calcolo e mobili e macchine d'ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Investimenti mobiliari" risulta uguale a zero, non essendoci investimenti in corso.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono stati indicati al loro valore nominale.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti esigibili entro l'esercizio successivo" pari ad euro 7.895.960 risulta dai crediti a breve termine, così come segue:

crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali euro 7.248.863; crediti verso Associazioni territoriali, per anticipazioni erogate, euro 363.000; crediti verso Erario euro 4.228; crediti verso Inps euro 9.450; crediti diversi euro 270.418, questi ultimi costituiti da: crediti verso dipendenti euro 49.982; crediti per anticipazioni diverse euro 8.500; crediti verso Fondo Artigianato euro 25.561; crediti verso Anap per Welfare euro 155.466; anticipo alle associazioni per Anap euro 10.750; crediti per deposito cauzionale euro 11.340; crediti bancari per interessi euro 8.819.

La voce "Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo" la voce evidenzia un importo negativo, pari ad euro -977.049, quale risultante della sommatoria crediti e debiti nei confronti del Ministero per gli anni 2015-2022 e di altri crediti e risulta così composta:

debiti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali euro -1.536.069; crediti verso Associazioni territoriali per anticipazioni a suo tempo erogate euro 534.320; crediti per depositi cauzionali euro 24.700.



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso Inps iscritti nell'attivo circolante	4.174	5.276	9.450	9.450	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	
Crediti per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.342	-3.114	4.228	4.228	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.224.944	-3.819.712	7.405.232	7.882.281	-977.049
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.236.460	-3.817.550	7.418.910	7.895.960	-977.049

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro effettivo importo e sono costituite dal denaro e dai saldi attivi su depositi bancari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Cassa e depositi bancari	3.385.516	-1.956.297	1.429.219
Totale disponibilità liquide	3.385.516	-1.956.297	1.429.219

C) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	6.009	-2.663	3.346
Totale ratei e risconti attivi	6.009	-2.663	3.346

La voce Risconti attivi comprende risconti su:

licenza di 3 anni con Icona euro 423; abbonamento leggi d'Italia Wolters Kluwer euro 1.773 e canone di locazione euro 1.150.

Il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta ad euro 8.493.746.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Le voci dello stato patrimoniale passivo sono così riepilogate:

- A) Patrimonio netto euro 2.199.000;
- B) Fondi per rischi e oneri euro 28.973;
- C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato euro 621.621;
- D) Debiti entro il periodo d'imposta successivo euro 5.644.152;



E) Ratei e risconti euro 0.

Il totale dello stato passivo, incluso il disavanzo di esercizio, ammonta ad euro 13.769.369.

Il disavanzo di amministrazione ammonta ad euro 5.275.623 al quale si fa fronte con l'utilizzo della voce di Patrimonio netto, avanzi di gestione dei precedenti esercizi.

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

A) PATRIMONIO NETTO

Il decremento del Patrimonio netto è frutto della destinazione del disavanzo di gestione dell'esercizio di euro 5.275.623, così come di seguito evidenziato:

Fondo di dotazione	500.000
Avanzi di gestione esercizi precedenti	6.974.623
Disavanzo di gestione dell'esercizio	<u>5.275.623-</u>
Totale	2.199.000

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri di natura determinata e di esistenza probabile alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla stessa data, sono indeterminati l'importo e la data di sopravvenienza.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	163.356	163.356
Variazioni:		
Accantonamento nell'esercizio	4.000	4.000
Utilizzo nell'esercizio	138.383	138.383
Valore di fine esercizio	28.973	28.973

La voce ha avuto una utilizzazione complessiva di:

euro 70.883 per fondo Sviluppo e Solidarietà; euro 63.499 per perdite su crediti; euro 4.000 per rischio pratiche.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro con il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Istituto nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	556.139
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	107.677
Utilizzo nell'esercizio	-42.196
Totale variazioni	65.481
Valore di fine esercizio	621.620



L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR dell'Ente alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I debiti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a euro 5.644.152, tutti pagabili entro l'esercizio successivo.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	61.674	-6.564	55.110	55.110	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.155	-5.271	62.884	62.884	-
Altri debiti	6.437.910	-911.753	5.526.157	5.526.157	0
Totale debiti	6.567.739	-201.587	5.864.152	5.644.152	0

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 55.110 rappresenta il saldo delle ritenute operate nel mese di dicembre 2022 per imposte sugli stipendi dei dipendenti e dei collaboratori e versate nel mese di gennaio 2023.

La voce "Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale" pari ad euro 62.884 comprende: debiti verso INPS per euro 56.983; verso INPDAP per euro 180; verso Fondo pensione Fonte per euro 4.441; verso San.Arti per euro 135; verso EBNA per euro 1.144.

Riguarda contributi obbligatori maturati a dicembre 2022 e versati regolarmente a gennaio 2023 agli Enti previdenziali e assistenziali, come sopra.

La voce "Debiti verso Associazioni territoriali" pari ad euro 4.679.792 rappresenta le somme dovute alle Associazioni territoriali.

La voce "Debiti vari" pari ad euro 155.859, per fatture da ricevere, comprende:

Oneri bancari 59; Confartigianato Servizi euro 113.000, Infocamere euro 14.182, Confartigianato Imprese euro 6.000; Edenred 2.207; Coculo euro 1.269, Staiani euro 3.333, Iacobelli 3.806, Giuri 4.682, Mazzapicchio euro 7.320.

La voce "debiti verso fornitori" per euro 690.506 è rappresentativa di debiti dovuti a fronte di fatture ricevute o da ricevere, quasi totalmente verso il sistema Confederale.

Il totale del passivo ammonta ad euro 8.493.746. Il disavanzo di esercizio ammonta ad euro 5.275.623.

D) RATEI E RISCOINTI

La voce è pari a zero.

CONTO ECONOMICO - RICAVI



I ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data del loro incasso.

I ricavi relativi all'attività istituzionale sono iscritti in bilancio facendo riferimento alla comunicazione del Ministero del Lavoro che stabilisce il Fondo per gli Istituti di Patronato per l'anno 2022 pari a complessivi euro 466,123 mln. Alla data odierna ci è stata erogata la somma di euro 7.605.000, quale prima anticipazione dell'attività per l'anno 2022. Da tale importo ci è stata trattenuta la somma di euro 650.000, a parziale decurtazione del debito relativo all'anno 2015.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Ricavi per attività istituzionale euro 9.565.200: sono stati calcolati tenendo conto della percentuale di partecipazione al Fondo Patronati per l'anno 2021 (ultimo dato disponibile), pari al 2,25%, prudenzialmente rapportata alla diminuzione della produzione per l'anno 2022 che passa da 263.000 punti dell'anno 2021 a circa 215.000 punti dell'anno 2022.

Proventi delle prestazioni ex art. 9 e 10, L. 152/2001 (24 euro) euro 1.335.212;

Altri proventi euro 47.435: sono costituiti da rimborsi per distacco personale.

Altri contributi euro 2.153.284: sono costituiti da: contributi regionali euro 209.630; erogazioni liberali, ex art. 13 comma 8 lettera c) della legge 30 marzo 2001 n.152, euro 1.416.893; contributi da Anap per attività estero 11.761; contributi dal sistema Confederale Confartigianato per euro 515.000.

Altri ricavi e proventi 19.627 costituiti da sopravvenienze attive.

Il totale dei ricavi ammonta ad euro 13.129.578, comprensivo di euro 8.819 di proventi finanziari.

CONTO ECONOMICO - COSTI

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi di esercizio sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data di pagamento.

A commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 356.783 e comprendono le seguenti voci di spesa:

postali e telefoniche euro 11.265; cancelleria euro 1.594; manutenzione e riparazione euro 837; spese Ced euro 122.267; libri e pubblicazioni euro 63428; assicurazioni euro 1.743; spese di rappresentanza euro 13.263; canoni assistenza attrezzature euro 915; spese di trasporto euro 24.978; spese di pulizia euro 6.954; energia elettrica euro 488; acqua e gas euro 1.247; consulenze diverse euro 57.480; altre collaborazioni euro 41.079; oneri previdenziali su collaborazioni euro 9.244.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti dai canoni di fitti passivi ed ammontano ad euro 230.975 e sono riferiti alle seguenti unità immobiliari in Italia: sede nazionale dell'Istituto in Roma alla via San Giovanni in Laterano 152; foresteria in Roma alla via Ruggero Bonghi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, esclusivamente nelle sedi italiane, pari a complessivi euro 1.465.434, di cui: salari e stipendi euro 1.006.196; oneri sociali euro 311.244; trattamento di fine rapporto euro 107.677; accantonamento Fonte 11.261; altri costi (ticket, missioni) euro 29.056.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello settore Commercio.

Oneri per la formazione

La voce pari ad euro 1.942 rappresenta il costo sostenuto per la formazione del personale.

Oneri per gli Organi direttivi e di controllo

La voce ammonta ad euro 52.965 ed è costituita dal compenso e rimborso spese per gli amministratori, pari a complessivi euro 28.668, di cui: compensi euro 810, Rimborso spese euro 4.420; oneri previdenziali euro 129; compenso al collegio dei revisori euro 24.297.

Pe consulenze giuridiche e medico-legali

La voce è pari ad euro 5.891.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati con le aliquote di competenza, che risultano essere corrispondenti alla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti operati nell'esercizio ammontano ad euro 65.117, come di seguito dettagliatamente esposti: centro informatizzazione euro 60.014; mobili e macchine d'ufficio euro 5.103.

Accantonamento per rischi

La voce pari ad euro 4.000 rappresenta un accantonamento per fondo rischi pratiche.

Oneri per le sedi estere

Le spese sostenute per le sedi estere ammontano a complessivi euro 225.891 e sono costituite da rimborsi per spese documentate alle seguenti sedi estere; Colombia euro 6.011; Australia euro 100.000; Argentina euro 119.880.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad euro 390.689, che comprende le seguenti voci: altri oneri euro 4.108; progetto Welfare/Nuovo Sociale euro 38.083; altre collaborazioni euro 348.498.

Contributi Associazioni territoriali

La voce ammonta ad euro 10.278.810, che rappresenta il contributo nei confronti delle Associazioni territoriali: per l'attività 2022 per euro 7.330.000; euro 196.705 per contributi regionali da noi ricevuti ma destinati alle Associazioni; euro 1.416.893 per erogazioni liberali, ex art. 13 comma 8 lettera c) della legge 30 marzo 2001 n.152 ed euro 1.335.211 per proventi derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra INAPA e Ministero del Lavoro, ex art.10 della legge 30 marzo 2001 n.152, queste ultime due voci direttamente incassate e trattenute dalle Associazioni territoriali.

Oneri diversi dei precedenti

La voce ammonta 5.275.182 è rappresentata da sopravvenienze passive rivenienti da:

- accertamento per rendicontazione definitiva comunicataci dal Ministero per gli anni 2014, 2015 e 2018, dove sono stati rilevati minori crediti, riportati nei bilanci precedenti, oltre a somme erogateci dal Ministero in eccedenza, con richiesta di restituzione, per un totale complessivo di euro 3.471.663, così distinte: euro 121.209 per l'anno 2014; euro 2.458.941 per l'anno 2015; euro 891.513 per l'anno 2018;
- crediti verso Associazioni territoriali divenuti inesigibili per chiusura definitiva delle stesse, per un totale di euro 1.133.058, dopo l'utilizzo del fondo rischi per euro 63.499, precedentemente appostato;
- maggiori erogazioni alle Associazioni territoriali nell'anno 2021 per euro 640.156;
- altre diverse sopravvenienze per euro 30.303.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano costituiti da interessi attivi per euro 8.819.

Gli oneri finanziari risultano costituiti da interessi e spese bancarie per euro -74.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce riporta le imposte di esercizio per euro 51.448, dovute per l'imposta Irap di esercizio.

Il totale dei costi, comprensivi degli oneri finanziari, pari ad euro 74, ammonta a complessivi euro 18.405.201.

Il disavanzo di amministrazione ammonta ad euro 5.275.623.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione



Nel corso dell'esercizio sono intervenute variazioni nel numero dei dipendenti della Direzione Generale, con l'assunzione di n. 2 dipendenti partime. Pertanto, i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 sono in numero di 17, così distinti: n. 4 dipendenti con qualifica di quadro; n. 13 dipendenti con qualifica di impiegato, di cui n. 2 partime. La funzione del Direttore Generale è svolta da persona comandata dall'Organizzazione promotrice, ai sensi dell'art. 6 della legge 152/2001.

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese sostenuti per gli amministratori è stato pari ad euro 28.667. L'ammontare dei compensi sostenuti per il Collegio dei revisori è stato pari ad euro 24.297.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Con riferimento al punto 22 quater dell'art. 2427 del Codice civile, si specifica che nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura del bilancio.

Parte finale

Il bilancio relativo all'anno 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio dell'Istituto e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 17 maggio 2023

Il Presidente
(Antonio Miele)

